

ce e consolante l'amor suo, o vita anticipata, il regno maestosissimo della Divina beatitudine come un maraviglioso Gesù, ma anche da questa terra si bruta non parvi ricchi? o cuore inefabile. Adio S.^{mo} che l'amor per noi arde, Adria mio, mio tutto, sebbene piccini, miserabili; ti, molto, non privarci della tua splendidissima carità dell'amor tuo S.^{mo}, o bisogno, si; resplenda glorioso e dolcemente la santità la bellezza del Sacro Tuo amore, nel cuore della povera umanità, che si trova tanto scoraggiata ed avvilita, per mancanza della tua bellezza la grazia tua gloriosissima che ci fa santi belli come angeli del Paradiso). fine della conversazione

2. 7 ottobre 1913 o Ti sento figlio mio l'ambascia tua imbararsi coll'ambascia di Gesù C.^{to}

il giorno 6 ottobre stando ai piedi dell'Altare come disse sopra; il buon Gesù. Dignissimi poche cose; i mi disse di regnarle, le rispose signore come posso farci; che sono pieno di memoria) quando sarai digno signorificavomi lo rini alla te potrai a scrivere, la quale io feci.